

Relazione al Progetto di Legge “Istituzione di una Consulta per l’Europa”

La presentazione del progetto di legge “Istituzione della Consulta per l’Europa” è finalizzata alla costruzione di un ambito di confronto rispetto ad un tema, quale quello del rapporto tra San Marino ed il processo d’integrazione europea, non più rinviabile.

Il presente progetto di legge nasce all’interno di un percorso già definito nella scorsa legislatura che ha visto trovare convergenze sia dalla precedente maggioranza di governo (composta dal PSD – AP – SU e DdC) che nel programma di governo della coalizione “Riforme e Libertà”.

La Consulta vuole diventare uno strumento, in una prima fase in termini di confronto e di coinvolgimento, successivamente di analisi e di proposta, con cui San Marino esplorerà nel merito e negli elementi concreti, quale evoluzione dei propri rapporti con L’Europa potrà costruire nei prossimi anni, uscendo da logori rituali sui costi/benefici orientati solo a fini di propaganda politica.

La Consulta per l’Europa avrà il compito di:

- valutare le opportunità e gli effetti per San Marino riguardo il processo di integrazione europea;
- raccogliere ogni elemento utile di conoscenza circa le possibilità e le potenzialità di un accordo di associazione;
- predisporre un riferimento da trasmettere al Consiglio Grande e Generale, che valuti gli effetti e le conseguenze per San Marino, di un eventuale percorso di adesione, ovvero di una più marcata integrazione sotto il profilo giuridico ed economico.

In questa cornice la Consulta per l’Europa intende muoversi.

Sarà composta dai rappresentanti del mondo della politica, dell’economia, del sindacato e della cultura.

La Consulta, che sarà presieduta dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri, si doterà di un apposito regolamento per lo svolgimento della propria attività.

Compito dell’organismo sarà quindi quello di analizzare il processo d’integrazione europea.

L’eventuale decisione sull’adesione, sull’accordo di associazione, o su altre forme di integrazione con L’Unione Europea, nella tutela e nella specificità e delle peculiarità della Repubblica di San Marino, dovrà ottenere la maggioranza assoluta del Consiglio Grande e Generale e dovrà essere sottoposta a referendum popolare.

I consiglieri

Giovanni Lonfernini

Pier Marino Mularoni